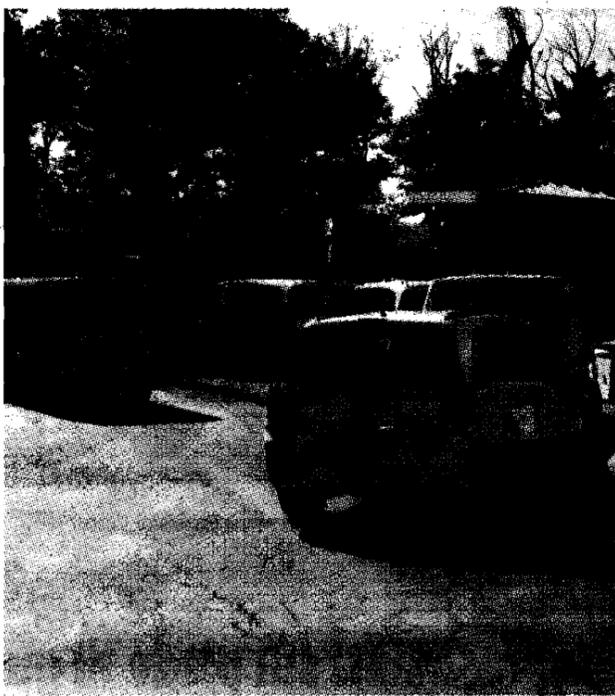


IL VIZIETTO Non si arrestano i casi in città, prese di mira le turiste straniere

Tassisti abusivi e "molestatori"

Flavia Pagliochini
Assisi

Nei siti internet di molti hotel sono gli stessi albergatori a consigliare i turisti di fare attenzione ai tassisti abusivi, e di usare solo taxi regolari dotati di tassametro, presenti nelle zone preposte: che fare, però, se sono gli stessi hotel a fare dell'abusivismo tassinaro? La domanda non è retorica visto che, secondo molti tassisti di Assisi, gli hotel, soprattutto quelli fuori le mura della città serafica e magari mal serviti dagli autobus di linea, offrono ai loro clienti delle 'corse' (molto spesso addirittura a pagamento), presso i luoghi che vogliono recarsi a visitare. Addirittura, secondo quanto racconta qualche tassista, i 'pulmini' aspettano i turisti fuori dai luoghi prescelti e lo riportano all'hotel: il tutto, ovviamente, senza assicurazioni e licenze di sorta. Senza contare, ovviamente, i soliti noti, privati automobilisti (anche questi senza licenza, e in numero variabile tra 12 e 14) che offrono "passaggi a pagamento" verso le mete più varie (le zone più gettonate sono l'eremo delle Carceri, da sempre meta "tribolata" per i viaggiatori, e San Damiano), e gli autonoleggiatori che si fanno passare per tassisti. La categoria più odiata è comunque quella degli abusivi privati, che - non dovendo rispondere a nessuno - ne approfitterebbero del passaggio per importunare le turiste sole: un problema non falso, tanto è vero che il sito di Telefono Rosa consiglia alle donne sole di rivolgersi solo ai tassisti "abilitati", ma le turiste sono spesso straniere e quindi "incapaci" di riconoscere un tassista vero da uno abusivo. Al Comune, comunque, "il problema non risulta": nei mesi scorsi sindaco e assessore alla sicurezza, rispondendo alle continue segnalazioni dei tassisti, spiegavano come "se l'abusivismo fosse denunciato (e risultasse reale) si passerebbe immediatamente alla tolleranza zero": in mancanza di un problema, non esiste un piano preciso su come applicare la suddetta tolleranza zero, ma se fosse applicato quanto già provato in altri comuni, verrebbero aumentati i controlli sulla regolarità della documentazione e sulla validità delle licenze. In ogni caso, concludeva Ricci, sul piano della gestione "lavorativa" della categoria, l'organizzazione è da sempre ben coordinata dalle due associazioni dei tassisti in sinergia con il Comune. "Il problema, rispondono però i tassisti, è che l'abusivo va 'beccato' sul fatto, fare segnalazioni su auto e persone 'sospette' è inutile se non vengono colte in flagrante: poco tempo fa, dietro nostra segnalazione, le forze dell'ordine bloccarono un presunto abusivo che disse che voleva solo far colpo su una turista straniera e che non si era fatto pagare per trasportarla al suo hotel".



Tassisti Non si arresta il fenomeno degli abusivi

La giunta

Ok a 25 atti e delibere

■ ASSISI - Venticinque, tra atti e delibere, gli atti complessivamente approvati nella Giunta di ieri, con il sindaco Ricci che ha voluto "ringraziare tutti gli Assessori per il grande lavoro della Giunta": tra gli atti, la conclusione (relatore Moreno Massucci) di una complessa vicenda, che si trascina da anni, inerente l'ostello della gioventù, risolta con una transazione tra Comune e Associazione Italiana Ostelli per la Gioventù, che ne acquisirà la proprietà garantendo l'utilizzo permanente della struttura a Ostello. Sempre su relazione di Moreno Massucci è stata approvata l'indirizzo per l'acquisto e la verifica delle proprietà della zona di Piazza Primo Maggio a Santa Maria degli Angeli in modo da procedere, in tempi rapidi, alla riqualificazione e asfaltatura dell'area comune a parcheggio. La Giunta ha anche approvato (relatore Maria Aristei Belardoni) le Borse di Studio dedicate a "Tommaso Visconti" anche per l'anno 2008. Inoltre, su relazione di Giorgio Bartolini, è stata approvata l'assegnazione della gestione dei servizi igienici pubblici alla Cooperativa Sociale Isola: "In questo senso, conclude Ricci, sono in corso molti di riqualificazione a ampliamento dei bagni che riguardano centro storico e parcheggi, Rocca Maggiore e Minore, stazione ferroviaria, piazza e parcheggio poste a Santa Maria".

L'INTERVENTO E contro l'accattonaggio in arrivo un'ordinanza comunale

Locali al setaccio, controllate 10 persone

ASSISI - Ancora un'azione di controllo, svolta lo scorso sabato, in diverse zone di Santa Maria degli Angeli, in particolare quelle nei pressi della Basilica: carabinieri, polizia e vigili urbani hanno passato al setaccio diversi locali, e controllato una decina di persone: come già avvenuto lo scorso 1 aprile, le forze dell'ordine, oltre al controllo accurato della pulizia dei locali, degli strumenti utilizzati per preparare cibi e bevande, dello stato di conservazione degli alimenti, hanno verificato i documenti (fatture, registri) che certificano la provenienza dei prodotti e i controlli eseguiti: tutti gli accertamenti, comunque, non avrebbero riscontrato gravi violazioni. "Ringrazio le forze dell'ordine per il lavoro svolto - fa

sapere il sindaco - e la situazione, dopo il pressante controllo di queste settimane risulta soddisfacente, segno del lavoro svolto: l'obiettivo, ovviamente, rimane quello di proseguire su questa strada. Il raccordo fra le diverse forze dell'ordine, sottolinea Ricci, sta coinvolgendo anche il gruppo volontari per la sicurezza (istituito dal Comune) che, attraverso i cellulari, segnala potenziali situazioni di rischio". Il primo cittadino ha anche ricordato che l'attività delle forze dell'ordine non si limita solo ai controlli presso ai locali, ma è anche rivolta contro l'accattonaggio e il nomadismo, al fine di tutelare soprattutto i luoghi religiosi di Assisi: proprio martedì, in Piazza del Comune, i militari avevano fermato

un polacco che chiedeva l'elemosina, anche se i documenti ed il permesso di soggiorno erano in regola. "Contro l'accattonaggio - fa sapere Ricci - è in preparazione un'apposita ordinanza sindacale, per evitare il più possibile lo stazionamento di persone sulle scale delle chiese e, quindi, tutelare residenti e turisti. Senza dimenticare - conclude il sindaco - che l'amministrazione, ed in primis l'assessore alla sicurezza, Franco Brunozzi, si è impegnata, ai fini della sicurezza, anche per miglioramento degli spazi urbani, l'illuminazione (2000 punti luce in più accesi negli ultimi 5 anni) e le video-camere, di cui 60 già installate mentre a breve ci sarà una centrale di monitoraggio".

Fla. Pag.

POLEMICA La Destra commenta la nomina di Falcinelli

"Un caso di conflitto d'interessi"

BETTONA

Esposta in municipio la bandiera del Tibet

BETTONA - La giunta comunale guidata dal sindaco Lamberto Marcantonini ha adottato una delibera attraverso cui si impegna ad esporre permanente la bandiera tibetana nella sede istituzionale fino a quando il Tibet non avrà il suo status di autonomia dalla Cina. Pechino oggi ha voce in capitolo in Tibet attraverso il suo "rappresentante" speciale, che è il segretario del locale Partito comunista: a lui spetta l'ultima parola su tutto. "Attraverso questo atto - dichiara il vicesindaco Valerio Bazzoffia - anche il Comune di Bettona vuol contribuire a fermare, nelle sue imprese di morte e di distruzione, l'impero dittatoriale cinese e scongiurare la trasformazione già in atto della Repubblica Popolare di Cina da regime comunista a regime nazionalcomunista". A partire dal Tibet, dalla sua libertà e dalla sua liberazione "vanno infatti create - tiene a sottolineare il vicesindaco - le premesse per la libertà e la liberazione del miliardo e trecento milioni di cinesi, per l'avvento della democrazia e dello stato di diritto".

BASTIA UMBRA - La scelta del sindaco di Bastia Umbra di attribuire l'assessorato all'urbanistica all'architetto Gianluca Falcinelli ha riaperto il dibattito politico. Il coordinatore del Pd, Corrado Stornelli, non ha mancato di sottolineare come tale facoltà sia stata autonomamente esercitata. Aspre critiche arrivano da "La Destra". Sulla nomina di Falcinelli il coordinatore comunale, Michele Boccali, esprime la sua valutazione strettamente politica. "Chi come noi, nel febbraio 2004 - sottolinea Boccali - era impegnato nella campagna elettorale e militava in An, ricorda che un giovane Gianluca Falcinelli, faceva professione di accorata militanza nelle file di questo partito al punto da autocandidarsi alla poltrona di sindaco di Bastia, in contrapposizione al "partito degli affari" rappresentato dai soliti noti. Cosa è successo? Come candidato sindaco era contro il partito degli affari, e come assessore? Ci sentiamo di segnalare - prosegue - un evidente caso di conflitto di interessi, visto che un architetto che opera sul nostro territorio, finisce in tal modo per esercitare un controllo sulla sua stessa attività. Il sindaco dovrebbe spiegare ai cittadini come mai ha licenziato due autorevoli esponenti della Margherita, per nominare l'architetto Falcinelli, noto simpatizzante di centro destra. Tutti parlano della Costituzione, nessuno si preoccupa del fatto che essa resta in larga misura inattuata".

■ Richiesta di chiarimento al primo cittadino

Roldano Boccali